

Dialoghi di Pistoia Pistoia

Vittorio Meloni ai Dialoghi: i grandi discorsi che hanno fatto la Storia

Di Redazione 29 Maggio 2022

180 0

di Letizia Porcù

PISTOIA – “La storia è l’autobiografia di un pazzo”: questa la citazione dello scrittore e filosofo russo Herzen che apre la riflessione dell’autore Vittorio Meloni ai Dialoghi di Pistoia.

“La storia – introduce Meloni – la conosciamo perché è un susseguirsi di guerre, confini e imperi”.

Nel suo incontro “I grandi discorsi che hanno cambiato la storia”, Vittorio Meloni sottolinea come tutti i più grandi discorsi passati alla storia siano stati fatti in occasione di una guerra o prima di essa, dopo una vittoria o dopo una sconfitta.



Vittorio Meloni ai Dialoghi (foto di Laura Pietra)

Reportpistoia.com
29 maggio 2022

Pagina 2 di 3

Il primo discorso che viene citato, riportato dallo storico Tucidide, è quello di Pericle: conosciuta anche come “Epitafio”, è un’orazione funebre pronunciata dal grande militare ateniese nel 430 a.C., alla fine del primo anno della guerra del Peloponneso.

Pericle nel suo discorso elogia la democrazia, forma di governo ateniese, e omaggia tutti coloro che sono caduti per la causa, riconoscendo come motivo della guerra con Sparta proprio la diversità delle due forme di governo: “I cittadini spartani non partecipano alla vita politica”, riporta Tucidide.

Dalla Grecia, Meloni passa al grande discorso successivo: a Roma, nel 44 a. C., l’oratore e politico Marco Tullio Cicerone pronuncia “Le Filippiche” contro Marco Antonio. Cicerone voleva distruggere politicamente e pubblicamente Marco Antonio e scrive contro quest’ultimo le famose orazioni, per convincere la popolazione della pericolosità di questo seguace (nonché nipote) del deceduto dittatore Giulio Cesare.

“Dopo il discorso pubblico politico della Grecia e di Roma – sottolinea Meloni – si salta fino al Settecento, perché il Medioevo è stato il lungo periodo in cui il discorso più importante era rappresentato dalla voce di Dio.”

Robespierre, al tramonto della Rivoluzione Francese, pronuncia il celebre discorso sulla virtù del Governo Repubblicano, unica tipologia di governo “capace di opporsi alla vile e corrotta monarchia”.

“Questo discorso – afferma Meloni – ci ricorda molto Machiavelli che sostiene che la virtù è ciò che serve al Principe per mantenere il potere.”

Il “discorso di Gettysburg” di Lincoln, che nelle scuole americane viene studiato a memoria, è una breve orazione del 1863 che il Presidente pronuncia durante la guerra di secessione americana, alla cerimonia di inaugurazione del cimitero militare di Gettysburg. Un altro grande discorso causato da una guerra, in questo caso civile. Lincoln con il suo discorso vuole ricordare che nessun soldato è morto invano e questa affermazione sarà la pietra miliare su cui si fonderà la futura nazione americana.

“Nella storia – continua Meloni – le donne appaiono poco. Ma sicuramente uno dei più grandi discorsi fu fatto dalla suffragetta Emmeline Pankhurst.”

“Sono qui in veste di soldato – si legge nel discorso di Pankhurst – che spiega com’è la guerra civile quando questa è guidata dalle donne.”

No taxation without representation, era il motto delle suffragette, ovvero “Non paghiamo le tasse finché non veniamo rappresentate in politica”.

Reportpistoia.com
29 maggio 2022

Pagina 3 di 3

Nel 1940, il grande discorso di insediamento del governo Churchill viene visto da tante persone come previsione della seconda guerra mondiale. Churchill, con le frasi “Faremo guerra per terra, per mare e per aria con tutta la nostra forza, senza vittoria non c’è sopravvivenza”, si riferisce al suo governo che sale al potere. Usando sempre un linguaggio inerente alla guerra, viene sottolineato ancora una volta come tutti i più grandi discorsi che hanno cambiato la storia siano legati a conflitti.

Margaret Thatcher, che parla dopo la guerra delle Falkland, pronuncia alcune parole sulla guerra piegate però per fini politici. “Perché c’è bisogno di una guerra per far vedere le nostre qualità? Perché non possiamo ottenere in pace ciò che riusciamo ad ottenere in guerra?”.

Meloni conclude il suo incontro citando il celebre discorso di Nelson Mandela pronunciato il 10 maggio 1993, con cui Mandela ha condotto una rivoluzione senza sangue: “Le nostre azioni quotidiane devono rafforzare la fede nella giustizia. Il tempo per costruire è alle porte.”